

ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA PER GLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE (I.N.R.A.N.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2001

1. Premessa

Il bilancio consuntivo, relativo all'anno 2001, presenta le stesse connotazioni positive dal punto di vista contabile, ma non solo, di quelle dell'esercizio precedente.

L'anno 2001, infatti, come accaduto per l'anno 2000, si chiude con un forte avanzo di amministrazione (superiore ai 14 miliardi di lire), che deriva principalmente dalla concessione da parte del Ministero vigilante di un contributo straordinario di 16 miliardi di lire. Questo evento unitamente alle risorse provenienti da altri contributi straordinari e finalizzati concretizzatisi o attribuiti nell'anno 2000, hanno dato una considerevole disponibilità di risorse finanziarie all'Ente per svolgere sia l'attività istituzionale (documentata nella apposita relazione che accompagna il bilancio consuntivo che in una sua versione preliminare è stata già presentata per l'esame alla Commissione Agricoltura dei due rami del Parlamento, secondo quanto previsto dalla legge 549/95, art. 1 comma 40), sia per avviare nuove attività (ad es. iniziative di educazione alimentare).

Nell'anno 2001 pertanto, l'Ente ha potuto operare senza i condizionamenti di carattere economico degli esercizi precedenti.

Al tempo stesso, altre circostanze non hanno consentito di dare un maggior impulso alla spesa come sarebbe stato possibile e necessario per talune esigenze contingenti e di sviluppo in presenza di maggiori risorse. Ed è opportuno a questo proposito ricordare quali siano tali circostanze.

In primo luogo si ricorda che la gestione finanziaria dell'Ente veniva da un lungo periodo di esposizione bancaria nei confronti dell'Istituto cassiere, una situazione, sanata solo nel periodo a cavallo fra gli esercizi 2000 e 2001, quando cioè sono cominciati ad affluire con più regolarità le maggiori risorse messe a disposizione dal MIPAF. La indisponibilità di dette risorse ha così rallentato, se non impedito, all'inizio dell'anno 2001 le decisioni per importanti impegni di spesa. Si ricorda ancora, tra le spese ulteriormente rinviate, l'adeguamento retributivo del personale di ruolo a seguito del nuovo contratto di comparto, la cui conclusione prevista per l'anno 2001, è avvenuta solo nel 2002.

Si ricordano ancora i mutamenti avvenuti nel corso dell'anno 2001 negli organi di governo dell'Ente: conclusione della gestione commissariale e insediamento dei nuovi organi nel mese di giugno; dimissioni del Presidente nel mese di ottobre e insediamento del nuovo Presidente nel marzo del corrente anno. Questi eventi, unitamente alle more dell'approvazione dei nuovi Statuti e Regolamento, pur deliberati, hanno determinato rinvii di decisioni importanti di spesa necessariamente correlate al nuovo assetto definitivo, sia organizzativo che strutturale, che l'Ente dovrà assumere. A tutti gli indicati elementi che hanno frenato la spesa sono da aggiungere i vincoli legislativi che non consentono tempi brevi per l'attuazione di importanti e necessarie opere di adeguamento della sede dell'Ente.

L'esame analitico che segue, relativo alle singole voci di bilancio dell'esercizio 2001, consente una più completa valutazione della gestione dell'Ente, come pure delle problematiche relative alle modalità delle entrate e alla modulazione delle uscite.

2. Entrate

I dati riportati nella **Tabella 1** forniscono un quadro d'insieme per una prima valutazione sintetica e complessiva dell'entità e della struttura delle entrate per l'anno 2001.

Il totale delle *entrate* relativo all'anno in esame ammonta a 45,9 miliardi di lire con un aumento pari a circa il 7,5% rispetto all'esercizio precedente.

In realtà l'aumento effettivo delle entrate in complesso è stato tra il 2001 e il 2000 nettamente superiore. Depurando infatti la cifra in questione sia dagli importi relativi alle *partite di giro* nonché di quelli relativi alla *Accensione di prestiti*, l'ammontare delle entrate per l'anno 2001 si assesta a circa 34,3 miliardi di lire con una sensibile crescita rispetto all'anno 2000, in termini relativi pari al 44,7%. Un aumento con riflessi certamente positivi non solo sul bilancio 2001, ma anche su quello dell'esercizio seguente.

Titolo II. *Entrate da trasferimenti correnti.*

L'importo totale accertato sotto tale titolo di entrata per l'anno 2001 è di 30,1 miliardi di lire, nettamente superiore quindi a quello dell'esercizio precedente pari a 21,7 miliardi.

L'entità di tale posta di bilancio deriva oltre che dal contributo ordinario, soprattutto dalla concessione del contributo straordinario (pari a 16 miliardi di lire trasferiti solo parzialmente nel corso dell'esercizio in esame), nonché da altri trasferimenti (4,5 miliardi di lire) da parte dello stato e di altri enti del settore pubblico.

I residui riscossi compresi nello stesso titolo sono aumentati (da 912 milioni a 1408 milioni) rispetto all'esercizio precedente, ed in misura molto maggiore sono aumentati i residui da riscuotere provenienti dai precedenti esercizi (da 2,4 a 5,7 miliardi di lire).

Tabella 1 - ENTRATE
(000/lire)

	Somme accertate	Residui riscossi	Residui da riscuotere provenienti da precedenti esercizi
TITOLO II			
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	30.127.278	1.408.347	5.716.111
TITOLO III			
Altre Entrate	3.394.539	264.504	553.679
TITOLO IV			
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	723.648	---	---
TITOLO VI			
Accensione di prestiti	8.036.786	---	---
TOTALE PARZIALE	42.282.251	1.672.851	6.269.790
TITOLO VII			
Partite di giro	3.622.738	25.685	86.596
TOTALE ENTRATE	45.904.989	1.698.536	6.356.386
Somme accertate e non riscosse relative all'anno 2001	-5.107.225		+5.107.225
Totale riscossioni al 31/12/2001 in c/competenza	40.797.764	Totale residui attivi al 31/12/2001	+11.463.611

Titolo III. *Altre entrate.*

Risulta in aumento (da 1,6 a 3,4 miliardi di lire) l'importo accertato sotto tale titolo rispetto al 2000, a seguito di incrementi di incarichi di studio e di servizi, e soprattutto da incarichi di ricerca da parte dell'Unione Europea.

Al tempo stesso diminuisce nel medesimo Titolo, l'entità dei residui riscossi e diminuisce leggermente quella dei residui da riscuotere relativi ai precedenti esercizi.

Titolo VI. *Accensioni di prestiti.*

Anche nel corso dell'esercizio 2001 è stato necessario, ma in misura decisamente minore rispetto all'esercizio 2000 e soprattutto a quello 1999, ricorrere alle anticipazioni di tesoreria con una diminuzione contabile di tale voce di bilancio pari a circa il 50%.

La dimensione di tale voce di bilancio (8 miliardi di lire nel 2001 a fronte di 15,8 miliardi nell'anno 2000) risulta sempre causata dai ritardi dei trasferimenti, sia delle quote del contributo ordinario sia di quelle del contributo straordinario, attribuiti dal MIPAF.

Il costo, però, di dette anticipazioni è risultato per l'Ente sensibilmente meno gravoso rispetto all'esercizio precedente, come sarà illustrato più avanti.

Residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 2001 l'entità dei residui attivi è aumentata rispetto al 2000: da 8,1 a 11,5 miliardi di lire. L'entità di tale voce di bilancio e relative modificazioni è data dalla sommatoria dei residui da riscuotere provenienti da esercizi precedenti (quota passata da 3,2 miliardi nel 2000 a 6,4 miliardi nel 2001) e dei residui relativi all'anno in esame (passati da 4,9 a 5,1 miliardi).

Come per gli esercizi precedenti -a seguito di esplicita indicazione del Collegio dei Revisori- nell'allegato 1 alla presente Relazione vengono analizzati lo

stato ed il movimento dei residui attivi che rappresentano sempre una parte importante del bilancio dell'Ente.

Dopo l'accento alle principali entrate relative all'esercizio 2001, segue un esame più analitico di alcune più importanti voci di entrata, e vengono messe in rilievo le dinamiche di quelle di maggiore interesse.

Tit. II. Cat. III. Trasferimenti da parte dello Stato.

Nell'esercizio finanziario 2001, l'importo di tale voce, pari a 25,9 miliardi di lire rispetto ai 20,5 miliardi del 2000, rappresenta il 75,5% delle entrate reali totali.

Il suddetto importo complessivo è formato da 9,55 miliardi di lire, quale contributo ordinario (invariato rispetto all'anno precedente), da 16 miliardi di lire di contributo straordinario, e da contributi vari pari a circa 300 milioni di lire, per alcune attività di ricerca.

Tit. II. Cat. VI. Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico.

Per l'anno 2001 figurano in questa voce di bilancio 4,2 miliardi di lire, dovuti principalmente (3,4 miliardi circa) ad anticipi di finanziamenti per programmi di ricerca (POM misura 2) da parte dell'INEA, e per altri 800 milioni a finanziamenti da parte di altri enti pubblici per programmi di ricerca (CNR, ISS, ecc.).

Tit. III. Cat. VII e X. Incarichi di studio, ricerche e consulenze.

L'entità di tale posta di entrata, sempre di grande importanza per la vita e lo sviluppo dell'Ente e che implicitamente ne rafforza il ruolo, è stata nel 2001 di 3,4 miliardi di lire contro 1,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Tit. IV. Cat. XIII. Realizzo di valori mobiliari.

Le entrate relative all'anno 2001 per tale voce ammontano a lire 717 milioni di lire dovuti totalmente a rimborsi di polizze INA per trattamenti di fine rapporto erogati ai dipendenti.

Tit. VI. Cat. XX. Assunzioni di altri debiti finanziari.

L'importo di questa voce di entrata, che trova il suo corrispettivo in analoga posta di uscita, è stato nel 2001 di 8 miliardi di lire, rispetto ai 15,8 miliardi dell'esercizio precedente, ai 18,2 miliardi dell'esercizio 1999 e ai 13 miliardi del 1998^a.

Si conferma pertanto la tendenza in diminuzione al ricorso a tale fonte di finanziamento. Ricorso, comunque oneroso per il bilancio dell'Ente, ma necessario per far fronte a pagamenti indifferibili -pena il blocco di ogni attività- in periodi dell'anno nei quali il conto presso la Tesoreria è a livello zero. Ciò soprattutto in seguito al ritardo di trasferimenti delle varie quote dei contributi ordinario e straordinario erogati dal MIPAF. Nell'esercizio in esame gli aggravii di costi per la gestione, sarebbero stati ancor più onerosi senza l'afflusso di altre risorse, sia straordinarie sia finalizzate. Peraltro, si ricorda ancora una volta, che queste ultime -a causa delle norme sulla tesoreria unica- vengono *di fatto* utilizzate temporaneamente per fini diversi da quelli per cui sono attribuite.

Tit. VII. Cat. XXII. Partite di giro.

In questa categoria le entrate per il 2001, relative principalmente alle ritenute erariali e previdenziali per il personale dipendente, sono state pari a 3,6 miliardi di lire, un importo leggermente superiore a quello dell'esercizio 2000 (3,2 miliardi).

^a Si ricorda che l'accensione di prestiti viene contabilizzata da parte dell'istituto cassiere come sommatoria delle singole esposizioni verificatesi nel corso dell'anno.

3. Uscite

Il quadro riassuntivo riportato nella **Tabella 2** fornisce un primo riscontro sintetico relativo alle uscite dell'esercizio 2001.

L'insieme delle uscite impegnate nel corso dell'esercizio in esame, al netto delle voci *anticipazioni passive di tesoreria e partite di giro* ammonta a 23,5 miliardi di lire, un importo superiore del 27,7%, rispetto a quello dell'anno precedente.

Nell'esercizio 2001 le somme impegnate per *spese correnti* hanno rappresentato l'84,7% degli impegni complessivi (sempre esclusi gli importi sub Titolo III e Titolo IV) e vale a dire una quota inferiore a quella riscontrata nel 2000 (92,3%).

L'importo complessivo degli impegni per spese correnti, pari a 19,9 miliardi di lire, con un incremento pari al 9,7% rispetto al 2000, risulta formato principalmente dalle voci *oneri per il personale* (aumentati del solo 1,1% rispetto al 2000, spesa di cui si dirà più avanti) e *spese per acquisto di beni e servizi* (aumentate rispetto al 2000 del 19%), che congiuntamente rappresentano l'82% del totale sub Titolo I delle *uscite* impegnate in bilancio nell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda le *spese in conto capitale*, nell'anno 2001 sono stati presi impegni per 3,6 miliardi di lire, con un aumento del 177% rispetto all'esercizio precedente. Le motivazioni di tale fortissima crescita saranno illustrate più avanti, nell'esame della voce di spesa di riferimento.

Tabella 2 - USCITE

(000/lire)

	Somme impegnate	Residui pagati	Residui da pagare provenienti da precedenti esercizi
Spese correnti			
- Spese Organi dell'Ente	155.648	-	-
- Oneri per il personale	11.617.619	683.416	57.245
- Spese acquisto beni e servizi	4.787.353	1.693.039	621.595
- Trasferimenti passivi	2.998.521	40.220	11.618
- Oneri finanziari	116.502	84.739	-
- Oneri tributari	144.698	24.279	-
- Restituzioni e rimborsi	74.172	41.354	-
TOTALE TITOLO I	19.894.513	2.567.047	690.458
Spese in c/capitale			
Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.200	9.538	-
- Immobilizzazioni tecniche	539.392	586.360	785
Polizza Collettiva INA a garanzia debito per fondo quiescenza personale	1.819.999	-	-
- Depositi cauzionali	1000	0	4.285
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	1.211.680	-	-
TOTALE TITOLO II	3.573.271	595.898	5.070
TITOLO III Anticipazioni di Tesoreria	8.036.787	-	-
TITOLO IV - Partite di Giro	3.622.738	323.141	127.324
TOTALE USCITE	35.127.309	3.486.086	822.852
Somme impegnate e non pagate	-3.324.210	0	+3.324.210
Totale pagamenti in c/competenza al 31/12/2001	31.803.099	Totale residui passivi al 31/12/01	4.147.062

Le *anticipazioni di tesoreria*, come si è già avuto modo di ricordare, sono diminuite (da 15,8 a 8 miliardi di lire), restando pur sempre di notevole entità.

Per quanto concerne la situazione dei residui passivi, è leggermente aumentata la quota proveniente dagli esercizi precedenti (822 milioni di lire contro 407 milioni), ed è decisamente diminuita quella dell'anno in esame (circa 3,3 miliardi di lire contro i 4 miliardi del 2000).

Il successivo e più dettagliato esame delle principali Categorie di spesa, fornisce un indicatore più puntuale delle necessità dell'Ente e delle modalità con cui sono state risolte, o parzialmente risolte, nel corso dell'esercizio 2001.

3.1. Spese Correnti

Tit. I. Cat. II. Oneri per il personale in attività di servizio.

La spesa relativa a tale voce di bilancio è stata nel 2001 di circa 11,6 miliardi di lire rispetto agli 11,5 miliardi del 2000. Tale sostanziale invarianza di spesa, che si riscontra nell'ammontare totale della categoria di riferimento, è il risultato contabile dell'andamento delle diverse componenti all'interno della categoria stessa. Si sono avute, infatti, nell'esercizio 2001, rispetto a quello 2000, variazioni di diversa entità in aumento o in diminuzione. Si segnalano in particolare la spesa per *personale a contratto a tempo determinato* (1088 milioni di lire nel 2001 rispetto ai 790 milioni nel 2000 e ai 655 milioni nel 1999, esclusi gli oneri riflessi), e la spesa per *assegni e dottorati di ricerca* (607 milioni di lire nel 2001 rispetto a 687 nel 2000 e a 371 nel 1999). Tutte le indicate spese, si ricorda, gravano su programmi di ricerca finanziati ad hoc da varie istituzioni sia pubbliche che private, sia italiane che internazionali.

La spesa per stipendi e assegni fissi per il personale di ruolo nel 2001 è leggermente diminuita (da 7 a 6,8 miliardi di lire, sempre esclusi i diversi oneri riflessi) in assenza di applicazione del nuovo contratto di comparto e a causa di

cessazione del servizio di 4 dipendenti. Gli indicati importi di spesa per il personale di ruolo e non, hanno avuto ovviamente incidenza sui vari oneri riflessi.

Nella valutazione dei costi sostenuti dall'Ente per il personale è opportuno segnalare anche quelli relativi a collaborazioni coordinate e continuative la cui spesa, esposta in bilancio sotto la voce *servizi ed incarichi speciali e contratti d'opera*, è stata nell'esercizio 2001 pari a 1,1 miliardi di lire a fronte dei 536 milioni dell'esercizio precedente. Come per i contratti a tempo determinato e per gli assegni di ricerca, anche gli indicati costi gravano quasi tutti su finanziamenti per specifici programmi di attività.

Come appare dalla apposita tabella sulla dotazione di personale dell'Ente (allegato 2), la copertura dell'organico è pari, al 31 dicembre 2001, al 71,9% rispetto al 75% del 2000. Detta percentuale risulta pressoché equivalente per i profili professionali di ricercatori e tecnologi, (72,7%) e personale tecnico (75%), mentre è più bassa per quello amministrativo (65,9%). Occorre rilevare inoltre che per quasi tutti i livelli professionali i posti in organico non coperti si riferiscono ai profili di accesso e ciò soprattutto a causa del blocco delle assunzioni che da lungo tempo, unitamente alle ristrettezze economiche, hanno limitato per l'Ente la possibilità di concorsi pubblici. Questo fatto ovviamente è causa di "invecchiamento" dell'età media dei dipendenti di ruolo e ritarda l'inserimento di opportuni e necessari ricambi nelle risorse umane dell'Ente. La stessa tabella indica inoltre l'entità di personale, oltre a quello di ruolo, utilizzato nell'anno 2001 sotto le varie forme prima ricordate.

Tit. I. Cat. IV. Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi.

L'entità complessiva delle voci di spesa e dei relativi importi impegnati nel 2001 è stata di 4,8 miliardi di lire, aumentati rispetto all'anno precedente del 20%.

Le voci principali di uscita, che hanno determinato la spesa ed il suo limitato aumento per l'insieme della categoria, sono quasi interamente finanziate da contributi finalizzati o da specifici incarichi e pertanto non riducibili o

rinviiabili senza divenire inadempienti. All'interno della Cat.IV, le principali voci di spesa nel 2001 sono quelle per: *servizi e contratti d'opera* (1.04.00) per 1100 milioni di lire contro 537 milioni nel 2000, già ricordate; *reagenti, vetrerie e altre spese per la ricerca scientifica* (1.04.16) per 844 milioni contro 626 milioni nel 2000; per *libri, riviste, ecc.* (1.04.18) per 423 milioni di lire contro 300 milioni nel 2000. L'insieme di queste tre voci rappresenta il 53,8% delle spese riunite nella Cat. IV. Nella rimanente quota di 46,2% le voci principali di spesa si riferiscono a spese per servizi generali quali *telefoni, posta, illuminazione riscaldamento* (1.04.03 e 1.04.04) per 394 milioni contro 410 milioni nel 2000 e *manutenzioni varie* per 381 milioni contro 240 milioni nel 2000.

Tit. I. Cat. VI. Trasferimenti passivi.

L'ammontare delle somme impegnate in tale categoria pari a 3 miliardi di lire per l'esercizio 2001 (800 milioni nel 2000) è stato utilizzato in larga parte per trasferire i fondi di ricerca POM misura 2 (1,9 miliardi), di cui si è già fatto cenno, ai soggetti istituzionali che collaborano ai relativi programmi, e per la quota restante (1,1 miliardi di lire) a soggetti partner in programmi finanziati dall'Unione Europea.

Tit. I. Cat. VII. Oneri finanziari.

L'importo riferito a questa categoria di spesa è stato nel 2001 di 116 milioni di lire con una sensibile diminuzione rispetto al 2000 (396 milioni) ed è un costo, per il bilancio dell'Ente, dovuto quasi totalmente agli interessi passivi per le anticipazioni di tesoreria più volte ricordati. Il ricorso a tale forma di finanziamento è, infatti, risultato di entità inferiore nel 2001 rispetto all'esercizio precedente, in riferimento alla minore quantità-durata di esposizione, come si è visto prima.

Tit. I. Cat. VIII. Oneri tributari.